



Egregio Signor

Prof. NICOLA ROSSI  
Presidente Consiglio di Sorveglianza  
Banca Popolare di Milano  
Piazza Meda 4  
20121 MILANO

e p.c.  
Ai componenti il Consiglio di Sorveglianza BPM

LETTERA APERTA ANTICIPATA VIA EMAIL

Egregio Presidente,

Il giornalista Claudio Gatti (su il Sole 24 ore del 23/11/2016) con la sua inchiesta sulla fusione tra BPM e BANCO POPOLARE ha analizzato (nell'intera pagina 30) fatti e circostanze che confermano le riserve espresse da tanti azionisti, soprattutto tra coloro che hanno espresso voto contrario alla fusione lamentando la scarsa attenzione riservata loro dal Consiglio di Gestione sia per l'inadeguatezza patrimoniale del Banco che per il favorevole rapporto di concambio riservato allo stesso.

In questi ultimi 9 mesi il mercato ha continuato a penalizzare il titolo BPM, non ritenendo adeguati gli accantonamenti effettuati dal Banco, polverizzando l'investimento dei soci.

Il Consiglio da Lei presieduto può restare insensibile alle precise argomentazioni del giornalista del Sole 24 Ore?

Potrà lei attendere la prossima scadenza del Suo mandato senza affrontare in CdS "la sopravvenuta onerosità della fusione" per la BPM, e gli eventuali conseguenti provvedimenti da prendere prima del primo gennaio 2017 a salvaguardia degli azionisti BPM?

I soci di Banca Popolare di Milano organizzati nella Associazione "Lisippo per BPM", qui da me rappresentati, che hanno sottoscritto e votato la Lista che ha portato alla sua elezione quale Presidente del Consiglio di Sorveglianza, attendono un atto di grande responsabilità dal CdS diretto alla salvaguardia del loro investimento che coincide con l'interesse della Banca stessa.

Naturalmente non potranno, in difetto, non rivolgersi ai poteri competenti nelle sedi più opportune.

Roma, 28 novembre 2016

Associazione Lisippo per BPM  
Il Presidente  
Giovanni Bianchini